



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 146 del 12/10/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 03 agosto 2007, n. 399

L.R. n. 11/01 - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Impianto di recupero rifiuti (oli esausti) per la produzione di additivo - Comune di Taranto – Proponente: Refrasud S.r.l. -

L'anno 2007 addì 03 del mese di Agosto in Modugno (Ba), presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 12647 del 04.11.2005 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di compatibilità ambientale per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti (oli esausti) per la produzione di additivo, nel comune di Taranto, proposto dalla Refrasud S.r.l. – Via Speciale, 10 – Taranto - ;
- con nota prot. n. 12647 del 04.11.2005 il Settore Ecologia invitava la società proponente a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava le amministrazioni interessate (Amministrazione Comunale di Taranto e Amministrazione Provinciale di Taranto) ad esprimere il parere di competenza (art. 11, comma 4, L.R. n. 11/01). Ad oggi il parere del comune di Taranto non risulta pervenuto;
- con nota acquisita al prot. n. 13378 del 22.11.2005 la società proponente trasmetteva le copie delle pubblicazioni di rito effettuate sui quotidiani “La Repubblica – Ed. nazionale” e “La Repubblica – Ed. regionale”, entrambi del 12.01.2006, e sul BURP n. 155 del 15.12.2005;
- con nota acquisita al prot. n. 15376 del 21.12.2006 il Dirigente del Settore Ecologia e Ambiente della provincia di Taranto comunicava il parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto;
- con nota prot. n. 576 del 10.01.2007 il Settore Ecologia, a seguito delle determinazioni assunte in seno al Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 14.12.06, richiedeva integrazioni progettuali;
- con nota acquisita al prot. n. 6430 del 17.04.2007 la società proponente trasmetteva quanto richiesto;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 12.07.2007, ha rilevato quanto segue:

- La Ditta “REFRASUD S.r.l.” per tramite del rappresentante legale Sig. Ture Angelo ha presentato lo Studio di Impatto Ambientale relativo all’approvazione del progetto di un impianto di recupero di rifiuti (oli esausti) per la produzione di additivi da installarsi in un capannone industriale esistente, in zona PIP del Comune di Taranto.

- Il progetto riguarda un impianto di recupero di oli usati per il loro reimpiego nella produzione di additivi per migliorare le caratteristiche di alcuni prodotti industriali, quali refrattari, bitumi e vernici. Il progetto prevede, altresì, l’impermeabilizzazione del pavimento interno del capannone e di una porzione dei piazzali esterni di pertinenza il capannone esistente, previa separazione con recinzione di altezza minima di 2,50 m.

- Il capannone esistente autorizzato dal Comune di Taranto con concessione edilizia n. 369 del 1999, attualmente adibito alla produzione di cementi refrattari e vernici, è ubicato tra la Prov.le per Statte e la SS. 172 per Martina Franca, lotto n. 4 del PIP di Taranto, foglio di mappa 178 p.lle 5, 6 e 7.

- Il Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 14.12.06 ha richiesto delucidazioni ed integrazioni al progetto in oggetto, trasmesse dalla Ditta con nota del 5.04.07, prot. Settore ecologia n. 6430 del 17.4.07.

- In particolare alla relazione integrativa sono allegati:

- test di cessione su campioni di bitume;
- rapporto tecnico relativo al test di compressione;
- valutazione dell’influenza dell’additivo antiossidante;
- certificato di prova in merito alla conducibilità di prova del materiale additivato e non.

- Considerato che il sito di intervento:

- non ricade in zona SIC o ZPS;
- rientra in un lotto PIP del Comune di Taranto;
- non è interessato da Ambiti Territoriali Distinti del PUTT/Paesaggio, ma risulta vicino al “Tratturello Tarantino” dal quale non viene specificata la distanza.

- Considerato, altresì, che:

- il massimo quantitativo annuo che si prevede di trattare nell’impianto è pari a 50000 Kg;
- il ciclo produttivo non prevede alcun processo di combustione;
- è prevista la raccolta delle acque di prima pioggia ed il trattamento di quelle successive con smaltimento sul suolo;
- è previsto un locale per analisi sia sul rifiuto in ingresso che per il controllo del processo;
- è prevista la realizzazione di sistemi di contenimento a protezione di eventuali sversamenti dai contenitori presenti nell’impianto, e per le acque di lavaggio dell’interno del capannone (serbatoio di slop della fogna oleosa interna);
- l’impianto è stagno e sarà dotato di sistema di captazione e convogliamento dei gas incondensabili o comunque contenenti vapori di idrocarburi o altre sostanze acide, provenienti dalle varie sezioni produttive o dagli sfiati dei serbatoi, ad un filtro a carboni attivi, rispettando i limiti di emissione previsti dalla normativa;
- lo stesso impianto provvederà alla depurazione dell’aria di ventilazione del capannone.

Per tutto quanto sopra evidenziato, il Comitato Regionale VIA, esaminata la documentazione trasmessa, preso atto delle misure di mitigazione proposte e del sistema di monitoraggio ambientale previsto, ha ritenuto di poter esprimere parere favorevole al progetto di impianto di recupero rifiuti (oli esausti) per la

produzione di additivi a condizione che:

- venga verificata la compatibilità dell'intervento dal punto di vista paesaggistico;
- venga dimostrata la idoneità dei piazzali impermeabilizzati al fine di permettere l'agevole manovra degli automezzi utilizzati;
- tutte le aree di transito, anche quelle di ingresso provvisorio degli autoveicoli in attesa del completamento della viabilità PIP, siano opportunamente impermeabilizzate e drenate.
- che tutte le acque di prima pioggia vengano raccolte in vasca a tenuta stagna ed inviate ad idoneo impianto di depurazione;
- venga individuata e verificata l'area di smaltimento sul suolo delle acque successive a quelle di prima pioggia, con riferimento alle distanze dal "pozzo in falda carsica" esistente nell'area e dimensionando la raccolta ed il trattamento dei volumi di acqua relativi alla portata di piena calcolata con un tempo di ritorno non inferiore a 5 anni;
- il piezometro di monitoraggio previsto venga ubicato a valle idrologica del capannone e relativi piazzali di pertinenza;
- che non vengano utilizzati nel ciclo di lavorazione oli contenenti apirolio, dannose per la salute umana e da trattare con normativa diversa.
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 12.07.2007, parere favorevole alla compatibilità ambientale la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti (oli esausti) per la produzione di additivo, nel comune di Taranto, proposto dalla Refrasud S.r.l. – Via Speciale, 10 – Taranto - -;
- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Luca LIMONGELLI